

Da: Ferdinando Mancini <fmancini@uilscuola.it>
Oggetto: [UIL Scuola Molise: Notizie] 11 maggio 2020: Assemblee, 100mila licenziati a giugno, Corsi IRASE, Maturità, 730, Siamo in ascolto, Smart working, Polizza rischio COVID, Supplenze, Formazione, Didattica a distanza e Emergenza Coronavirus, Ricorsi e Ricostruzione di carriera, ecc
Data: 11/05/2020 23:35:15

UIL Scuola RUA Molise 86100 CAMPOBASSO Via Crispi 1/D-E [Notizie del 11 maggio 2020](#)

Tel. 338 8987 029 - 0865 195 6044 (segret. telefonica) Fax 02 301 320 47

mail: molise@uilscuola.it Facebook: [UIL.Scuola.Molise](#)

Da affiggere all'albo sindacale della scuola (art. 25 legge n. 300 del 20/05/1970)

Non rispondere a questa mail generata automaticamente. Per contattarci, scrivi a molise@uilscuola.it

Per le notizie e allegati precedenti cliccare su http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

LA PAUSA PRANZO DEL FUTURO



Il locker come ipotesi hi-tech per la pausa pranzo post Covid-19

DAVANTI AL SUPERMERCATO:
- SCUSI , STATE FACENDO LA FILA ?
- NO , CI SIAMO TROVATI QUI PER FARE IL TRENINO , TRA 10 MINUTI PARTIAMO .
Non c'è niente di speciale ad essere Normale

#IORESTOACASA E LEGGO/GUARDO UN CLASSICO

Dobbiamo stare a casa. È una questione di civismo, una questione di eguaglianza, un dovere verso quanti rischiano infinitamente più di noi, proprio per assicurare a noi una vita degna: medici, infermieri, cassiere dei supermercati...

Cari tutti,
la situazione di emergenza nel nostro paese impone a tutti di attenerci alle indicazioni che ci pervengono dagli Organi competenti.

Anche la Uil Scuola Molise si è organizzata in tale prospettiva, come vedete le preoccupazioni relative al lavoro sono diverse e le richieste di chiarimenti altrettanto.

Da questo momento di criticità privilegeremo i contatti tramite telefono, social, posta elettronica, skype.

La presenza in sede sarà garantita a Termoli, Campobasso e Isernia previo appuntamento preventivo per le questioni che non possono essere affrontate tramite i canali suddetti.

Assemblee sindacali territoriali in orario di servizio:

Le OO.SS. regionali OO.SS FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confal e GILDA Unams , considerate le diverse problematiche che riguardano la fine dell'anno scolastico in corso e la prossima riapertura, vista la **mobilizzazione nazionale indetta per la giornata del 13 maggio dalle rispettive segreterie nazionali**, che prevede lo svolgimento di assemblee unitarie in contemporanea in tutto il paese, **convocano due assemblee sindacali territoriali** per il personale docente, educativo ed ATA in servizio negli Istituti Scolastici della provincia di **Campobasso** con il seguente ordine del giorno:

- Salute e sicurezza: un protocollo specifico per la scuola;
- Didattica a distanza e lavoro agile: prospettive, limiti e criticità;
- Stabilizzazioni del personale docente ed Ata
- La ripartenza di settembre: piano straordinario di investimenti per organici e sicurezza

Data	Scuole interessate	Orario
Mercoledì 13/05/2020	Istituti Comprensivi della provincia di Campobasso	08,15-10,45
Mercoledì 13/05/2020	Istituti di II grado e Omnicomprensivi provincia di Campobasso	11,00-13,30
Mercoledì 13/05/2020	Istituti di ogni ordine e grado della provincia di Isernia	08,30-11,00

Le assemblee si svolgeranno in modalità **videoconferenza** utilizzando la piattaforma Google Meet.

ISTRUZIONI VIDEOCONFERENZA:

E' possibile collegarsi alla riunione da computer, tablet o smartphone, digitando l'indirizzo indicato nella mail di convocazione:

ASSEMBLEA UNITARIA 13 MAGGIO CAMPOBASSO <https://meet.google.com/rci-ngoy-mth>

ASSEMBLEA UNITARIA 13 MAGGIO ISERNIA <https://meet.google.com/yce-ctit-qdf>

Per partecipare a una riunione da PC, è sufficiente che il dispositivo abbia un browser web supportato (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge, Apple safari)

Per partecipare da dispositivi mobili, occorre scaricare l'App gratuita per dispositivi mobili Meet

NETIQUETTE

La partecipazione ottimale alle videoconferenze richiede la conoscenza, da parte di tutti i presenti alla riunione, di alcune informazioni/regole di base per poter meglio utilizzare le potenzialità della piattaforma di comunicazione on line.

Ad oggi, anche se la modalità in "presenza continua" consente a tutti i partecipanti alla riunione di vedersi e interagire in una sorta di "sala riunioni virtuale", la scarsa velocità delle linee telematiche attive sul territorio nazionale non consente di fruire agevolmente di detta possibilità; pertanto, è opportuno ottimizzare l'utilizzo della sala riunioni virtuale contingentando l'uso contemporaneo di webcam e microfoni al fine di evitare di saturare la banda a disposizione.

Per partecipare ad una videoconferenza è opportuno collegarsi almeno cinque minuti prima dell'inizio della riunione (il link sarà attivo 15 minuti prima dell'inizio previsto)

Una volta entrati nella riunione, bisognerà:

- spegnere sia il microfono che la webcam, per evitare interferenze acustiche nella sala virtuale in cui si è appena entrati;
- rimanere collegati in attesa dell'avvio dei lavori.

Durante la riunione, per intervenire, bisogna chiedere la parola prenotando l'intervento nella chat presente (che potrà essere utilizzata solo per richieste d'intervento) attivando momentaneamente la webcam e il microfono; per tutto il tempo dell'intervento personale.

NB Privacy

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (privacy), nonché del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation -Regolamento UE 2016/679), si ricorda che le videoconferenze non possono essere registrate e non possono essere effettuati screenshot della riunione virtuale senza il consenso degli interessati.

Ogni violazione sarà perseguita ai sensi di legge.

Turi: oltre centomila prof licenziati a giugno. Non è tollerabile.

Mentre si parla di rientro a settembre, nessun provvedimento per garantire posti di lavoro e continuità didattica.

Servono interventi per la scuola. Un impegno del Governo, come quello che si sta giustamente rivolgendo ad altre categorie di lavoratori e alle imprese private. Non si reggerà l'urto a settembre con oltre centomila precari licenziati in estate e riassunti in autunno - è questo uno dei temi che saranno affrontati dal segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi, nel corso della diretta FB di oggi pomeriggio alle 16.00.

Ci sono tempi stretti per decidere - continua Turi - quella dei supplenti della scuola è una situazione che va sanata ora. Abbiamo il più alto livello di precari mai avuto negli ultimi dieci anni, posti liberi, e la pandemia.

Il Parlamento è chiamato ad una scelta nei prossimi giorni, una scelta di responsabilità verso i suoi dipendenti, i dipendenti dello Stato.

Può farlo per senso di giustizia e per il rilancio del paese - osserva Turi - ma non è pensabile continuare con i licenziamenti massa nella scuola per lasciare in condizione di precarietà intere generazioni che devono invece rappresentare il supporto per aumentare la domanda aggregata.

La pandemia è l'occasione per farlo, con quali soldi ci diranno - si domanda Turi.

Con quelli che dobbiamo ricevere dall'Europa sotto forma di prestiti agevolati. Il Mes, per la parte delle risorse della sanità diretta ed indiretta come nel caso della scuola, può essere una risposta da cogliere per riavviare il sistema scolastico.

Gli investimenti devono riguardare le persone e non la tecnologia soltanto.

Vanno stabilizzati almeno 40 mila insegnanti e i direttori amministrativi facenti funzione. I posti ci sono vanno coperti tutti.

Serve una visione che prefiguri una nuova civiltà. Quella stessa visione che nel dopoguerra ci ha visto uniti e che, attraverso la scuola, ha attivato un meccanismo virtuoso di sviluppo e di riduzione delle disuguaglianze. Manca però il collante di allora, la solidarietà e la visione del paese che si vuole.

Si esce dalla crisi solo se si fanno politiche keynesiane che sono spinte sulla domanda e non sull'offerta come si pensa di fare ancora anche in piena crisi che da sanitaria diventerà economica, prima sociale dopo.

Se il governo non pensa al futuro, forse le famiglie devono incominciare a farsi sentire, nell'interesse dei loro figli, perché diversamente dalle famiglie del dopoguerra, che sulla scuola avevano puntato per un senso di riscatto sociale, ora si rischia di capire troppo tardi il guaio di una scuola senza risorse e senza insegnanti.

Carissimi,

sul sito dell'IRASE nazionale (<https://www.irasenazionale.it/>) troverete la comunicazione della nuova sezione dedicata alla didattica a distanza messa a punto sul sito dal titolo **#IraseAncheADistanza**, a breve partiranno due **Corsi di formazione gratuiti**, uno sugli **strumenti e strategie per una dad efficace** e l'altro **sull'insegnamento delle discipline scientifiche, in tutti i gradi di scuola, attraverso la dad**. La modalità per l'iscrizione ai corsi la troverete sulle locandine allegata e che verranno pubblicate nella sezione dedicata alla dad e sul sito di **Irase Nazionale**.

Per il corso sull'insegnamento delle discipline scientifiche, in tutti i gradi di scuola, attraverso la dad, invitiamo tutti a visionare il video cliccando sul seguente link: https://youtu.be/_rms0h31bvo

Comunichiamo anche che, in accordo con la Segreteria Nazionale Uilscuola, l'IRASE ha stipulato due Accordi di collaborazione con:

- **la casa editrice Raffaello Libri S.p.A.** che si è resa disponibile per condurre, congiuntamente a Irase Nazionale e quindi anche con le strutture provinciali e regionali, attività di progettazione, formazione e ricerca scientifica, finalizzate alla formazione del personale docente e che, per questo periodo di emergenza Covid 19, attraverso del link che troverete nella sezione dedicata alla Dad, rende fruibile materiale rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- **L'Università Telematica San Raffaele (Roma)** con la quale, attraverso un dettagliato programma congiunto, elaborato tra le due realtà istituzionali, è stato **sottoscritto un accordo attuativo che riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale del mondo scuola, docenti ed amministrativi**. In particolare, oltre all'avvio di master specifici del mondo scuola, è stato elaborato un piano rivolto agli **ITP che dall'anno 2024/2025, per partecipare al concorso ordinario Scuola Secondaria di Secondo grado**, necessiteranno di **laurea (almeno triennale)**, oppure di diploma di alta formazione artistica, musicale e coreutica di primo livello, oppure titolo equipollente o equiparato, coerente con le classi di concorso vigenti alla data di indizione del concorso e dei 24 cfu acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extracurricolare. **A tal fine sono state previste importanti agevolazioni economiche**.

Con la stipula dei due accordi, l'Irase ha voluto rendere un servizio agli associati ed agli iscritti Uilscuola e, nel caso dell'Università San Raffaele, a chi vuole entrare nel mondo della scuola, come docente tecnico pratico, convinti dell'importanza del rapporto tra Università e mondo della scuola e consapevoli, che, anche la formazione in e-learning di alcune Università, possa dare, insieme a quella in presenza delle Università pubbliche, un valido aiuto per una formazione personale che duri tutto l'arco della vita.

Tutti coloro che sono interessati a conoscere le attività della casa editrice Raffaello e dell'Università San Raffaele di Roma, possono scrivere a **Irase Nazionale**, all'indirizzo di posta irase@uil.it, che farà da tramite tra le relative Istituzioni.

Infine, è bene ricordare le piattaforme per la preparazione ai concorsi e al TFA, nonché il **Corso di preparazione al Concorso per Dirigenti Tecnici** che dovrebbe avere inizio il 5 giugno.

La modalità di erogazione verranno decise più in là, se la Fase 2 dell'emergenza Covid 19 ci concederà di svolgere gli incontri in presenza, che saranno tutti registrati, presso la sede concessa dalla Confederazione, altrimenti, si svolgeranno in videolezioni.

Maturità 2020: tutti i punti fermi in 10 domande e risposte di Eugenio Bruno

Si apre il sipario sulla maturità 2020 che andrà in scena a partire dal 17 giugno. A fornire tutti i dettagli sull'esame di Stato semplificato a causa della pandemia in atto è l'ordinanza della ministra Lucia Azzolina su cui si attende il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione. Vediamo i dieci punti fermi della prova unica (ed esclusivamente orale) che sancirà il ritorno in classe dei 463mila maturandi italiani. Privatisti esclusi.

1. In che forma si svolgerà la maturità 2020?

L'esame di Stato sarà composto da una sola prova orale al posto dei due scritti e del colloquio previsti prima dello scoppio della pandemia. Il colloquio si svolgerà in presenza, salvo una nuova complicazione del quadro epidemiologico.

2. Quando inizierà l'esame?

La data di inizio degli orali sarà martedì 17 giugno alle ore 8.30, quando si sarebbe dovuta tenere la prima prova di italiano.

3. La stessa data vale anche per i privatisti?

No. I candidati esterni dovranno sostenere la prova preliminare a partire dal 10 luglio. Chi la passerà svolgerà l'esame di Stato durante la sessione straordinaria di settembre. Salvo ulteriori modifiche di legge.

4. Come si svolgerà il colloquio?

Non ci sarà il sorteggio delle buste come l'anno scorso né si tornerà alla tesina. Pur essendo interamente orale l'esame partirà da un domanda concordata con il professore della materia di indirizzo: quella su cui si sarebbe dovuto tenere il secondo scritto (ad esempio Greco/Latino al Liceo classico oppure Matematica/Fisica allo scientifico). La commissione invierà via mail la traccia al candidato entro il 1° giugno e quest'ultimo, a sua volta da remoto, dovrà far pervenire entro il 13 giugno il suo elaborato di partenza.

5. Di quante parti sarà composto l'orale?

Sono previsti cinque step. Il primo riguarderà la discussione dell'elaborato inviato via mail dal candidato. Il secondo verterà su uno dei testi di italiano presenti nel "documento del 15 maggio" (che quest'anno potrà arrivare entro il 30 maggio) elaborato dal consiglio di classe. Il terzo sarà una discussione sul materiale predisposto dalla commissione e riguardante le altre materie. Il quarto consisterà nel raccontare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro, finché è stata svolta. Il quinto e ultimo servirà ad accertare un'infarinatura delle nozioni di Cittadinanza e Costituzione (epidemia di Covid-19 inclusa). In tutto l'esame durerà un'ora.

Leggi anche: <https://24plus.ilssole24ore.com/art/fase-2-scuole-chiuse-e-l-ora-parlare-bambini-e-bambini-ADnExDM>

6. Servirà la mascherina?

Non è ancora stato deciso. Sulle modalità di svolgimento si attende un protocollo di sicurezza concordato con il comitato tecnico-scientifico che sta monitorando l'evolversi del contagio. A quanto pare se si riuscirà a mantenere la distanza di sicurezza tra il candidato e i commissari. A ogni modo, al massimo in ogni aula potrà esserci una decina di persone (inclusi il candidato e un paio di testimoni).

7. Come sarà composta la commissione d'esame?

In via eccezionale i sei membri saranno tutti interni più un presidente esterno a cavallo tra due commissioni. Tra i sei commissari è prevista la presenza obbligatoria del prof di italiano e del rappresentante della materia di indirizzo. In caso di assenze giustificate i dirigenti scolastici potranno integrare l'organico con altri docenti dello stesso istituto o, in via eccezionale, nominando dei supplenti ad hoc.

8. Bisognerà conoscere tutto il programma o solo la parte studiata in classe fino al 4 marzo?

Le lezioni a distanza vanno considerate a tutti gli effetti attività didattica ordinaria dunque è difficile che ci si fermi al 4 marzo. Ma i confini verranno definiti dal "documento del 15 maggio", quest'anno atteso come detto entro il 30.

9. Quanti punti varrà il colloquio?

Dei 100 punti previsti per l'intero esame il colloquio ne varrà fino a 40. Gli altri 60 arriveranno dal curriculum scolastico dell'ultimo triennio. Così suddivisi: per il terzo anno, 20 per il quarto e 22 per l'ultimo.

10. Ci sarà il 100 e lode?

Sì, anche quest'anno la commissione potrà assegnare la lode. A condizione che il candidato abbia ottenuto il massimo del credito scolastico e il massimo punteggio previsto per l'esame.

Genitori: come gestire smart working e cura dei bambini?



Su Instagram i nuovi supereroi secondo Banksy: Batman e l'Uomo Ragno sono nel cestino, mentre

I genitori come devono gestire smart working e cura dei bambini? A rispondere alla domanda è la Società Italiana di Pediatria.

"Lo smart working deve avere degli orari.

Bisogna rispettare tempi e spazi per conciliare il lavoro e la cura dei propri bambini".

È il consiglio rivolto ai genitori da **Federico Bianchi di Castelbianco**, direttore dell'**Istituto di Ortofonia (IdO)**, spiegando come gestire gli impegni dei grandi con le necessità dei piccoli.

"Il genitore lavorerà meglio quando il figlio sarà in comunicazione con gli insegnanti per fare la lezione e i compiti a distanza, o anche quando sarà concessa al bambino, sotto il controllo del genitore, quell'ora di svago con i videogiochi o la televisione. Sommando i tempi si riesce a ricavare uno spazio ottimale per svolgere il lavoro agile. Nel mezzo c'è spazio anche per mangiare o giocare insieme".

Secondo lo psicologo fondamentale per i bambini è il programma del **Ministero dell'Istruzione** per proseguire la didattica, con i docenti che portano avanti le videolezioni.

"È importante soprattutto per gli alunni delle elementari. È un'attività sana che porterà tantissimi vantaggi in futuro e quando torneranno a scuola saranno diversi e propositivi. Verrà fuori la loro resilienza in grande stile e porterà solo dei benefici.

L'errore che i genitori in questo momento non devono commettere è sovraccaricare di compiti i propri figli per tenerli impegnati.

Ci pensano gli insegnanti ad assegnare i compiti a casa e ognuno deve rispettare il proprio ruolo. I bambini stanno male per questi continui atteggiamenti richiestivi da parte dei genitori che creano danni enormi".

Anche per il Tar Lazio la mobilità viene prima delle assunzioni

La mobilità interprovinciale ha la precedenza rispetto alle immissioni in ruolo. Dopo un primo round segnato dall'ordinanza cautelare 3722 emanata l'anno scorso dal Consiglio di Stato, che ha dato ragione ai docenti interessati al trasferimento, torna alla carica il Tar Lazio che, con i decreti monocratici 3053 del 23 aprile e 3165 del 24 aprile, accoglie le richieste dei ricorrenti in merito alla necessità di dare prevalenza alla mobilità interprovinciale rispetto alle nuove assunzioni.

Cassazione: no a rimborsi e indennità di per l'insegnamento su più sedi

Lo svolgimento di attività di insegnamento presso diverse articolazioni del medesimo Istituto scolastico non dà diritto a indennità di missione. Per di più - chiarisce la recente sentenza 7699/2020 della Corte di Cassazione - è irrilevante la mancata specificazione, nel contratto stipulato dal docente, delle sedi ove si sarebbe effettivamente svolta l'attività d'insegnamento.

Mancato godimento delle ferie: onere della prova a carico del lavoratore

Lavoro subordinato - Indennità sostitutiva delle ferie - Controversia - Onere della prova. Il lavoratore che agisca in giudizio per richiedere il pagamento dell'indennità sostitutiva delle ferie non godute, ha l'onere di provare l'avvenuta prestazione di attività lavorativa nei giorni a esse destinate, dal momento che lo svolgimento dell'attività lavorativa in eccedenza rispetto alla normale durata dell'effettivo lavoro annuale si pone come fatto costitutivo della suddetta

UIL: per la scuola serve un provvedimento organico del Governo

Servono presidi sanitari, informazioni alle famiglie, certezze sulle responsabilità.

La scuola riparte se si mette a punto un piano complessivo, un progetto per l'intero sistema di istruzione nazionale che vada anche oltre l'emergenza.

Servono i dettagli tecnici per superare la contingenza ed aprire le scuole in sicurezza, ma ci vuole anche una visione di insieme della scuola che sarà.

L'investimento sulla scuola deve trovare posto in quel patto per il paese che la UIL ha più volte rivendicato - sottolinea il segretario confederale, Antonio Focillo - quello che la pandemia e le condizioni di finanziamento in deficit oggi consentono.

Non si tratta di assistenza ma di investimenti nella struttura immateriale centrale del nostro Paese.

È questo il momento di decidere. Per la sanità abbiamo visto il risultato di scelte scellerate di tagli e riduzioni. Per la scuola rischiamo di trovarci nella stessa drammatica emergenza.

Senza investimenti la scuola non può ripartire. Servono politiche keynesiane che inducano un moltiplicatore elevato. L'istruzione è uno di quelli.

È evidente che nelle politiche di sviluppo che si sarebbero dovute fare anche prima dell'emergenza, sempre rinviate a tempi migliori - mettono in evidenza Focillo e Turi - la scuola ora merita attenzione.

Serve un provvedimento organico, che componga tutte tessere, che il Governo ed il Parlamento assumono per mettere in sicurezza milioni di studenti, insegnanti, famiglie.

Va pensata oggi, la scuola dei prossimi anni.

Chi farà, che cosa? È questa la prima domanda alla quale occorre rispondere - ribadisce il segretario generale della UIL Scuola. Ci sarà bisogno di persone e di risorse economiche

Che cosa succede se un insegnante, uno studente, in preside, avranno sintomi?

Servono presidi sanitari stabili e strutturali, informazioni alle famiglie, certezze sulle responsabilità - precisa Turi.

Va predisposto un presidio sanitario in ogni scuola, in modo che ci sia una vigilanza sanitaria costante. Operazione che non può essere svolta dal personale della scuola. Servono medici.

Si potrebbe persino pensare di utilizzare parte delle risorse del Mes nel comparto sanità per questa finalità legata alla sicurezza nelle scuole.

Servono figure professionali, come gli operatori socio-sanitari, a supporto di educatrici e maestre per la fascia d'età più sensibile. Servono spazi idonei e la riduzione degli alunni per classe.

Quello sulle persone - continua Turi - è l'investimento più importante. Abbiamo una congiuntura mai vista prima: un enorme numero di posti vacanti e migliaia di precari. Il ministro - fa notare Turi - non può influire sulla pandemia, ma può decidere sul personale del nostro sistema scolastico. La previsione di concorsi per soli titoli e una platea di assunzioni di 40 mila insegnanti, rappresentano l'investimento principale sulle risorse umane che il ministro può fare in prima battuta.

Diretta FB Pino Turi lunedì 11 MAGGIO ore 16

È stata trasmessa una diretta facebook con la presenza di Pino Turi. La trasmissione potrà essere seguita collegandosi alla pagina Facebook della FEDERAZIONE

UIL Scuola RUA <https://www.facebook.com/UILScuolaSegreteriaGenerale/>

Per avviare la diretta basta solo cliccare sulla locandina che troverete nella home page del profilo facebook UIL Scuola.

Contestualmente sarà importante condividerla sulle proprie pagine e con tutti i contatti del vostro account.

Così facendo avremo la possibilità di raggiungere migliaia di utenti.



**Avviato il confronto sul protocollo di sicurezza per la scuola
In allegato il resoconto della riunione di questa mattina al Ministero.
Tornare a scuola in sicurezza, per tutti
Ancora in corso la video conferenza stampa dei segretari dei sindacati scuola**

*L'esigenza di preparare adeguatamente e per tempo una ripresa delle attività scolastiche in condizioni di sicurezza per la salute degli studenti, delle loro famiglie e del personale; la necessità di ricorrere a modalità di lavoro che richiedano un'accurata programmazione; l'esigenza di assicurare alle scuole risorse adeguate e stabili di personale, con i necessari interventi straordinari su organici e reclutamento. Sono questi i temi su cui i segretari generali stanno illustrando le proposte messe a punto dalle organizzazioni sindacali del settore. **Di seguito la nota***

LE PROBLEMATICHE EMERGENTI PER LE SCUOLE NELLA FASE DUE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19

SICUREZZA: UN PROTOCOLLO SPECIFICO PER LA SCUOLA

Dal 4 maggio 2020 l'intero Paese passa alla cosiddetta fase 2 dell'emergenza COVID-19.

Come avvenuto e avviene per ogni posto di lavoro pubblico e privato, occorre definire un protocollo specifico sulla sicurezza che definisca nel dettaglio come si sanificano gli ambienti, come si mantengono le distanze, come si limitano le presenze, come si apprestano tutti gli strumenti necessari alla ripresa delle attività e alla frequentazione degli ambienti scolastici, come si garantisce la sicurezza per lavoratori e alunni. Il primo appuntamento sarà a metà giugno per lo svolgimento degli esami di Stato.

DIDATTICA A DISTANZA (DaD) E LAVORO AGILE: NUOVE MODALITA' LAVORATIVE DA DISCIPLINARE

La didattica a distanza ha permesso, a scuole chiuse, di mantenere attivo il rapporto educativo e di insegnamento con gran parte degli alunni. In troppi casi ciò è stato ostacolato o impedito per carenza di dotazioni e di connessioni efficaci, col rischio di accentuare squilibri e disuguaglianze a danno delle fasce sociali più deboli e delle aree territoriali con maggiori criticità. Per questo auspichiamo che si vada verso il suo superamento come modalità esclusiva o prevalente di gestione della didattica. In ogni caso va fatto un confronto fra le parti per esaminarne diritti ed obblighi di carattere contrattuale e per delimitarne il campo, ove si dovesse presentare la necessità di ricorrervi.

Si tratta di una modalità di lavoro connotata da forte specificità e non espressamente disciplinata, per cui sarà necessario un intervento negoziale; analogamente si dovrà provvedere per quanto riguarda il lavoro agile del personale ATA. Gli scenari lavorativi indotti dall'emergenza non sono contemplati dai Contratti vigenti, peraltro da tempo scaduti.

LA RIPRESA DI SETTEMBRE: NESSUN POSTO SIA SENZA PERSONALE

Sulla ripresa delle attività col nuovo anno scolastico graverà anche il peso di azioni di recupero rispetto a quanto non si è potuto svolgere efficacemente nel precedente anno. In generale, la gestione delle attività sarà particolarmente complessa anche sotto il profilo logistico. È dunque quanto mai indispensabile assicurare la continuità didattica e di servizio con un utilizzo ottimale di tutte le risorse di personale: coprire tutti i posti di organico, sia del personale docente che del personale ATA, in modo stabile è la prima condizione che va assicurata a tutte le scuole.

Per i docenti, le procedure concorsuali previste non potranno svolgersi in tempo utile per l'avvio del nuovo anno: occorre una procedura alternativa, con una selezione in ingresso per soli titoli, sia per i posti comuni che per quelli di sostegno. Solo così si avrà personale stabile dall'inizio dell'anno, prevedendo in fase successiva altri momenti formativi e selettivi.

Occorre superare il limite del turn over per le assunzioni del personale ATA, reintegrando i posti tagliati negli anni precedenti, a fronte di un prevedibile aumento del fabbisogno.

Le scuole senza DSGA sono tantissime, va completato entro il 15 agosto il concorso ordinario DSGA, e va previsto un concorso riservato con procedura semplificata per gli Assistenti Amministrativi con almeno tre anni di servizio come facenti funzione di DSGA.

STRUMENTI E RISORSE

Le misure necessarie richiedono opportuni interventi di legge e il supporto di un piano straordinario di investimenti, indispensabile per potenziare l'organico, aumentare le dotazioni finanziarie delle scuole tenute a dotarsi dei dispositivi di sicurezza, far fronte alla necessità di ripensare tempi e luoghi della didattica, dell'amministrazione, dell'assistenza agli alunni. La sottrazione di risorse al sistema di istruzione è stata pesantissima a partire dal 2008, un danno che in realtà si riversa sul Paese, perché ne indebolisce un settore strategico per ogni strategia di crescita e sviluppo. Di una scuola che possa garantire efficacia e qualità ci sarà ancor più bisogno per ripartire nella drammatica situazione determinata dalla pandemia.

Roma, 4 maggio 2020

MISURE KEYNESIANE PER LA SCUOLA: È L'INVESTIMENTO PIÙ PRODUTTIVO.

Turi: ripartenza scuola è scacchiera con molti protagonisti. Servono decisioni condivise.

Le proposte per il confronto in atto.

Non siamo la tessera di un mosaico il cui disegno complessivo non ci ha visto protagonisti nelle scelte strategiche. Non saremo pedine. La partita si svolge su tutto lo scacchiere - è questo il commento di Pino Turi - al termine dell'incontro che si è svolto questa mattina al ministero con il ministro Azzolina

Un incontro politico e tecnico, volto a mettere a punto i dettagli della ripresa a scuola e della prossima maturità, con risvolti politici importanti.

La scelta del confronto con il sindacato, l'intreccio di responsabilità tra il Comitato Tecnico scientifico del ministero, la Croce Rossa, gli Uffici scolastici Regionali, i Presidenti delle Regioni, sono tasselli di un sistema di misure che va messo a punto insieme. Il nostro non è un approccio scettico, ma propositivo e di speranza.

Serve un progetto che travalichi le emergenze e guardi al futuro.

Senza investimenti strategici il sistema di istruzione rimarrà al palo. La scuola svolge una funzione straordinaria per il futuro economico e sociale del paese. Merita investimenti, con una politica di deficit spending di carattere keynesiano. Ogni euro speso sulla scuola per condivisione unanime degli analisti si trasforma con un moltiplicatore in 5/6 euro.

È l'investimento più produttivo. È l'occasione buona che non può sfuggire se si vuole cambiare verso alla politiche fallimentari degli ultimi anni che anche per effetto delle politiche europee era impossibile ed ora si può.

Siamo certi che il primo investimento che in questo momento si può fare è quello sulle persone. Riconoscere il loro lavoro. Per questo appare urgente, anche in vista dell'imminente confronto parlamentare, dare risposte agli emendamenti al DL scuola che provengono da maggioranza e opposizione, volti a dare risposte a decine di migliaia di insegnanti precari. La previsione di concorsi per soli titoli e una platea di assunzioni di 40 mila insegnanti, rappresentano l'investimento principale sulle risorse umane che il ministero può fare in prima battuta.

Non bisogna dividersi, ma mantenere salda la maggioranza e il rapporto con il sindacato. Abbiamo proposte e faremo la nostra parte nella definizione del protocollo della sicurezza per garantire i lavoratori e gli studenti. Lo faremo in maniera unitaria.

Patto per la ripartenza

In allegato nota unitaria sul "patto per la ripartenza", definito unitariamente dalle Confederazioni, condiviso e sottoscritto da CGIL CISL e UIL, Libera ed il circuito delle restanti principali organizzazioni che dedicano significativa attenzione ai temi della legalità. **La scuola è uno dei temi trattati.**

PRIMOMAGGIO2020 Il lavoro in sicurezza per costruire il futuro. Primo Maggio 2020 a piazze vuote. Distanti, ma uniti, per tornare insieme a costruire il futuro del lavoro.

- [Clicca qui per vedere il video](#)
- <https://url.sand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fwww.facebook.com%2Fuilofficial%2Fvideos%2F271133354278879%2Fe=9d0d694fh=b070cad1f=np=y>
- [Clicca qui per vederlo su Twitter](#)
- [Clicca qui per vederlo su Instagram](#)

Valutazione, Dad, riunioni a distanza: domande e risposte con Noemi Ranieri e Rosa Cirillo

Il registro elettronico va firmato o no? E cosa significa che la valutazione a distanza varrà nei voti finali?

Tutti promossi o si potrà anche bocciare? E le riunioni a distanza sono legittime o no?

Biagio Biancardi e la UIL Scuola RUA di Vomero Soccavo lo hanno chiesto a Noemi Ranieri, della segreteria nazionale ed a Rosa Cirillo responsabile nazionale dell'area V, i DS.

Qui il link per ascoltare l'incontro e le risposte.

<https://www.facebook.com/uilscuolaruavomerosoccavo/videos/261143345042647/>

Concorsi docenti, in Gazzetta Ufficiale i bandi

UIL: QUELLO SUI CONCORSI È UN PARTITO PRESO DEL MINISTRO. VA AVANTI CON I PARAOCCHI. Turi: Se non si riesce semplificando, come si potrebbe?

Il ministro titolare del dicastero di Viale Trastevere continua a negare la possibilità di trasformare il concorso riservato eliminando un'inutile e costosa prova *computer based*, semplificandola con un concorso per soli titoli, come del resto se ne sono fatti tanti. Ultimo, in ordine di tempo, quello della mobilità del personale che è una sorta di concorso per titoli che non prevede commissioni, né situazioni che impongono la presenza di centinaia di migliaia di candidati, in giro per le diverse regioni, titolari dei posti e dei concorsi, come avverrebbe in questo caso.

Questa proposta, che il sindacato ha avanzato per valorizzare l'esperienza piuttosto che per superare una procedura che è più vicina ad una lotteria che ad un concorso - continua il segretario generale della Uil scuola - è stata oggetto di confronti durati diverso tempo.

In contesti di normalità, che avrebbero consentito una programmazione nei temi e nei modi, questa procedura si sarebbe pure potuta anche realizzare.

Ora,

Sicuramente ci sarà da parte del ministro una preoccupazione fondata sui tempi da rispettare, che dipendono sostanzialmente dalle procedure legislative ed amministrative di cui è titolare.

Non riusciamo però a non leggere queste affermazioni - sottolinea Turi - come avvertimenti agli alleati di governo che mostrano chiari segni di preoccupazione.

Ci sembra una battaglia ideologica e personale che i lavoratori, e i cittadini in generale, non capiscono e non possono condividere, tuttavia il titolare del Dicastero ci convochi e ci spieghi le motivazioni che impedirebbero la stabilizzazione a settembre.

Noi siamo ancora più convinti che serva un provvedimento specifico che consenta la continuità didattica dei docenti precari da stabilizzare, la continuità di servizio dei DSGA f.f., confermandoli sui posti occupati già quest'anno con qualche naturale adattamento.

Ci aiuterebbe e di molto l'avvio del nuovo anno scolastico che deve operare anche un minimo di recupero didattico sulle attività dell'anno in corso che solo parzialmente sono state compensate dalla DaD.

E' la politica che deve risolvere i problemi e non porre paletti di natura procedurale, salvo voler ammettere la propria incapacità.

Come di consueto, come Uil Scuola abbiamo predisposto la scheda allegata, di carattere informativo, relativa ai bandi di partecipazione sia al concorso ordinario che straordinario pubblicati in G.U. e che cercheremo con ogni mezzo in nostro possesso, di provare a modificare.

Tuttavia, per offrire un supporto sia a tutti, vi forniamo una chiave di lettura totalmente tecnica.

Detto ciò, in merito alle procedure concorsuali, resta il nostro giudizio negativo e il nostro dissenso che scaturiscono da motivazioni ormai ben note.

Non ci siamo rassegnati, anzi!

La nostra azione sindacale, a tutela della comunità educante e della scuola statale, sarà ancor più incisiva a partire dal coinvolgimento di tutte le forze politiche che saranno chiamate in modo responsabile, nei prossimi giorni, ad assumere decisioni determinanti per l'avvio del prossimo anno scolastico.

I concorsi così concepiti, in una situazione diversa e di normalità, avrebbero avuto un senso che, in questa situazione di eccezionalità, si è totalmente smarrito.

I tempi e i modi non sono idonei a dare risposte urgenti ed immediate ad una situazione che merita ben altri atti.

Serve un provvedimento organico di natura legislativa che inquadri nell'emergenza, l'esigenza di una chiusura regolamentata e la ripartenza dell'anno scolastico che ha bisogno di continuità didattica e di servizio.

Non si possono affrontare situazioni di emergenza con risposte ordinarie!

Ne va dell'intero sistema di istruzione.

Troverete tutto cliccando su <https://www.dropbox.com/sh/a4hd4ewlesxtu10/AAA5DzjU-OTsyancYgLZNcAa?dl=0>

Sulla Gazzetta Ufficiale Concorsi ed Esami n. 34 del 28/04/2020 sono disponibili i seguenti bandi:

- Procedura straordinaria, per esami, finalizzata all'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune ([Decreto n. 497](#)) - domande **dalle ore 9 del 28 maggio al 3 luglio 2020**
- Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria ([Decreto n. 498](#)) - domande **dalle ore 9 del 15 giugno al 31 luglio 2020**
- Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado ([Decreto n. 499](#)) - domande **dalle ore 9 del 15 giugno al 31 luglio 2020** - **Leggi anche: [Concorso ordinario secondaria: programmi, criteri e titoli](#)**
- Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno ([Decreto n. 510](#)) - domande **dalle ore 9 del 28 maggio al 3 luglio 2020**.

Tutte le domande di partecipazione dovranno essere inviate attraverso l'applicazione Istanze OnLine. Chi si presenta per più procedure concorsuali deve presentare un'unica domanda indicando quali sono.

Per accedere alla domanda bisogna, come da bando, seguire la procedura una volta sulla pagina di Istanze OnLine: Argomenti e Servizi > Servizi online > lettera I > Istanze On Line, vai al servizio.

I candidati, per poter accedere al servizio "Istanze on line (POLIS)", devono essere in possesso di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'Istruzione con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)", o, in alternativa, delle credenziali SPID.

Tutte le informazioni necessarie ai fini della registrazione al sistema POLIS sono rinvenibili al seguente indirizzo <https://www.istruzione.it/polis/istanzeonline.htm>.

Il comunicato del Ministero

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i bandi di concorso per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e nella secondaria di I e II grado, per un totale di **61.863** posti.

In particolare, il concorso per il personale docente della scuola **dell'infanzia e primaria** prevede **12.863** posti (che con buona probabilità si terrà in **autunno** dal momento che siamo in piena emergenza COVID-19).

Le domande di partecipazione potranno essere inoltrate dalle ore 09.00 del 15 giugno 2020 fino alle ore 23.59 del 31 luglio 2020.

Il concorso viene espletato su base regionale per i posti comuni e sul sostegno per un numero di posti complessivo di 12.863 unità disponibili, si legge dal bando, già dall'anno 2020/2021. Possono partecipare alla selezione per il concorso ordinario infanzia e primaria per posto comune i candidati che abbiano:

- laurea in Scienze della formazione primaria;
- oppure il diploma magistrale con valore di abilitazione e diploma sperimentale a indirizzo linguistico, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro l'anno scolastico 2001/2002.
- può partecipare anche chi sia in possesso dello stesso titolo di studio **conseguito all'estero**, ma che sia **riconosciuto** in Italia dal Miur.

Per i posti su sostegno i candidati del concorso scuola infanzia e primaria devono invece essere in possesso, oltre ai requisiti sopra indicati, anche della **specializzazione** specifica o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia.

Sono ammessi a partecipare con riserva al concorso coloro che stanno frequentando il **IV ciclo di TFA sostegno**. Ricordiamo a questo punto che il concorso ordinario infanzia e primaria, come anche quelli per la scuola secondaria di I e II grado, sarà **bandito su base regionale**. Nelle regioni in cui **non ci sono cattedre disponibili** né su posto comune, né su sostegno, **i concorsi non si terranno**. Vediamo, prima di capire come inviare la domanda, **quali sono le prove** per partecipare al concorso per infanzia e primaria.

Le prove del concorso infanzia e primaria

Le prove del concorso scuola infanzia e primaria sono articolate in **scritto** e **orale** oltre alla **valutazione dei titoli**. Il bando tuttavia prevede la possibilità di effettuare una prova **preselettiva** qualora il numero dei candidati superi di **quattro volte il numero dei posti** disponibili o sia **superiore alle 250 unità**.

La prova preselettiva di **50** quesiti a risposta multipla con quattro opzioni di risposta sarà **computer based** per accertare le **capacità logiche, di comprensione del testo e conoscenza della normativa scolastica** del candidato.

Come precisa il bando all'articolo 7 i quesiti sono estratti da una **banca dati** resa nota tramite pubblicazione sul sito del Ministero almeno **20 giorni prima** dell'avvio delle prove. Il **calendario** della preselettiva verrà reso noto con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della 4ª Serie Speciale, Concorsi ed Esami (articolo 10 del bando).

La prova preselettiva è così articolata:

- **20** domande per le capacità logiche;
- **20** domande per la comprensione del testo;
- **10** domande per la conoscenza della normativa scolastica.

La prova dura **50 minuti**, la risposta corretta vale **1 punto** quella non data o errata **0 punti**. Sono ammessi alla prova scritta un numero di candidati pari a **tre volte il numero dei posti** messi a concorso nella singola regione per ciascuna procedura. Sono anche ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il **medesimo punteggio** dell'ultimo degli ammessi.

La **prova scritta** invece si articola nel seguente modo:

per i posti comuni, in due quesiti a risposta aperta che prevedono la trattazione articolata di tematiche disciplinari, culturali e professionali, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto di insegnamento nella scuola primaria e ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia;

per i posti di sostegno, in due quesiti a risposta aperta inerenti alle metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità, finalizzati a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

per i posti comuni e di sostegno, in un quesito, articolato in 8 domande a risposta chiusa, volto alla verifica della comprensione di un testo in **lingua inglese** almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

La prova scritta viene valutata dalla commissione per un massimo di **40 punti** e chi la supera accede alla **prova orale** volta ad accertare le conoscenze del candidato sia su posto comune sia su sostegno oltre alla comprensione della lingua inglese.

Le **tracce delle prove orali** sono predisposte da ciascuna commissione secondo il programma di cui all'Allegato A del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca n. 327 del 9 aprile 2019.

Pubblicato anche il bando per la procedura straordinaria per l'abilitazione all'insegnamento nella secondaria di I e II grado.

Il concorso **ordinario** per il personale docente della **secondaria di I e II grado** prevede **25.000** posti. Le domande potranno essere inoltrate **dalle ore 9.00 del 15 giugno 2020 fino alle ore 23.59 del 31 luglio 2020**.

La **procedura straordinaria** per l'immissione in ruolo di personale docente della **scuola secondaria di I e II grado**, in linea con quanto previsto dal decreto scuola votato a dicembre dal Parlamento e dedicata specificamente a chi già insegna e possiede i requisiti indicati dal bando, prevede **24.000** posti.

I termini per le istanze di partecipazione andranno **dalle ore 9.00 del 28 maggio 2020 fino alle ore 23.59 del 3 luglio 2020**.

Per la procedura straordinaria per l'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella secondaria di I e II grado, le istanze potranno essere presentate dalle ore 09.00 del 28 maggio 2020, fino alle ore 23.59 del 3 luglio 2020.

I concorsi si svolgeranno garantendo condizioni di massima sicurezza per i candidati. Il Ministero dell'Istruzione sta lavorando al piano logistico per il concorso straordinario per la scuola secondaria di I e II grado che sarà il primo ad essere espletato.

Decreto scuola, emendamento Pd-Leu: "40mila assunzioni a settembre"

Divamente il dibattito politico attorno alle assunzioni. Martedì sera sono stati pubblicati i **bandi di concorso** per l'assunzione di più di 60mila docenti, ma, entro il 1° settembre, **solo 24mila** potrebbero essere assunti (tramite il concorso straordinario da svolgere ad agosto).

Secondo indiscrezioni giornalistiche, il Pd con Leu e Autonomie presenteranno, nelle prossime ore, un emendamento per chiedere alla ministra dell'Istruzione, **Lucia Azzolina**, di portare la platea delle assunzioni **dalle 24mila previste fino a 40mila**. Altri importanti emendamenti, affermano, sono previsti sulla stabilizzazione degli insegnanti di sostegno e sulla riapertura delle graduatorie.

Secondo i parlamentari, "alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, bisogna prevedere necessariamente un percorso per titoli e prova finale che assicuri la stabilizzazione dei precari e la partenza a pieno organico del prossimo anno scolastico il 1 settembre".

Concorso Docenti 2020, ecco qualche ulteriore notizia

Per quanto riguarda le procedure concorsuali sono diverse e trasversalmente interessano tutti i gradi d'istruzione partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare fino alla scuola superiore, nel dettaglio i bandi pubblicati sono i seguenti:

- Bando di concorso Straordinario scuola secondaria per il ruolo - 24.000 Assunzioni
- Bando di Concorso Ordinario scuola secondaria - 25.000 Assunzioni
- Bando di Concorso Ordinario Scuola Infanzia e Primaria - 12.863 Assunzioni
- Procedura straordinaria per l'abilitazione per tutti coloro che supereranno la prova scritta con almeno 42/60

Concorsi Scuola 2020: Novità Svolgimento Prove

Una delle novità di questi nuovi concorsi riguarda sicuramente le modalità con cui si svolgeranno le prove d'esame, le novità introdotte dal Ministero per l'emergenza covid 19 riguardano in particolare modo il concorso straordinario per l'assunzione di 24.000 docenti, questo bando in particolare permetterà ai vincitori di essere assunti già dal prossimo anno scolastico e di essere in cattedra quindi dal mese di settembre 2020.

Per consentire ciò le prove di questo bando si svolgeranno in estate proprio per consentire le **assunzioni a partire dal 1° settembre**.

Gli aspiranti docenti che prenderanno parte ai bandi saranno moltissimi, i posti disponibili tra i due principali bandi (ordinario e straordinario) saranno 50.000 ma si attendono almeno il doppio dei partecipanti, e vista la mole di partecipanti è quanto mai necessario organizzare il tutto garantendo la massima sicurezza sanitaria, anche se la prova si svolgerà al **computer** e in **una sola giornata**, in particolare il Ministero ha pensato di permettere lo svolgimento del bando:

- in aule con un massimo di **dieci candidati** e **due commissari** tutti a distanza di sicurezza;
- **con sanificazione** continua degli ambienti;
- **con turnazione** dei candidati.

Per quanto riguarda invece il concorso ordinario stando alle ultime novità le prove d'esame dovrebbero svolgersi il prossimo autunno, infatti il Ministero ha dato priorità al bando straordinario per rispondere alle esigenze dei precari della scuola e mantenere la promessa fatta, il bando ordinario è differente dall'altro bando anche per le differenze con le prove d'esame.

In questo caso la prova è articolata diversamente, vi sarà anche una prova preselettiva, pertanto non si può pensare di far tutto in una giornata come con lo straordinario.

Altro tema da non sottovalutare è quello della regione. I concorsi si terranno su base regionale e per classe di concorso. Scegliere la regione non è cosa facile dal momento che superato il concorso c'è l'obbligo di rimanervi per 5 anni.

Requisiti Bando Ordinario e Straordinario

Il **concorso straordinario secondaria, così come stabilisce il DL 126/2019, è aperto per i docenti in possesso dei seguenti requisiti:**

- almeno **tre anni di servizio** nella scuola secondaria statale (anche su sostegno) dal **2008/2009 al 2018/2019**. Chi conclude la terza annualità nel **2019/2020** partecipa con riserva
- uno dei tre anni deve essere specifico, ossia svolto nella classe di concorso per cui si partecipa.
- Potranno partecipare, anche se solo ai fini dell'**abilitazione**, i docenti che hanno maturato il servizio di tre anni nella scuola paritaria. Anche i docenti di ruolo che hanno tre anni comunque prestati, senza un anno specifico sulla classe di concorso, può partecipare ai soli fini abilitativi.

Per i **posti di sostegno è necessario avere, oltre ai seguenti requisiti di servizio, la specializzazione sul sostegno.**

Per il Concorso Ordinario per la scuola secondaria i requisiti sono:

- candidati in possesso dell'**abilitazione all'insegnamento** oppure i candidati con la **laurea magistrale ed i 24 CFU**.
- Per i posti di **ITP** si accede con il solo diploma.

Anche in questo caso, per i **posti di sostegno i candidati, oltre ad uno dei requisiti precedenti, deve possedere la specializzazione sul sostegno.**

Mentre per quanto riguarda il concorso sempre **ordinario ma per la scuola dell'infanzia e primaria i requisiti sono:**

1. in **scienze della formazione primaria** o analogo titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente;
2. **diploma magistrale** con valore di abilitazione e **diploma sperimentale a indirizzo linguistico**, conseguiti presso gli istituti magistrali, o analogo titolo di abilitazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa vigente, conseguiti, comunque, entro l'**anno scolastico 2001/2002**.

Per quanto riguarda invece le procedure per i **posti di sostegno su infanzia e primaria è richiesto inoltre il possesso dello specifico titolo di specializzazione sul sostegno** conseguito ai sensi della normativa vigente o **analogo titolo di specializzazione conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ai sensi della normativa**.

PERSONALE DELLA SCUOLA di Eugenio Bruno e Claudio Tucci

La fase 2 della scuola andrà in onda in differita di 5 mesi. A differenza delle altre attività pubbliche e private che riapriranno i battenti a giorni, per il ritorno in classe degli 8 milioni di studenti italiani ci vorrà settembre. A deciderlo, su input della comunità scientifica, è la ministra Lucia Azzolina che punta a rendere il meno traumatico possibile il rientro tra i banchi. Da un lato, elaborando insieme al comitato di esperti guidato da Patrizio Bianchi le misure utili a ripartire in sicurezza; dall'altro, cercando di contenere la "supplente" tipica di ogni inizio di anno scolastico. Si spiega così la scelta della titolare dell'Istruzione di accelerare sui concorsi a cattedra bloccati da quasi due anni e attesi domani in Gazzetta Ufficiale nonostante il nict dei sindacati (e di LeU).

Dei 61.863 posti previsti dai tre bandi - uno straordinario per medie e superiori e due ordinari per infanzia e primaria e per le secondarie di I e II grado - almeno i 24mila dello straordinario riservato ai precari con 3 anni di servizio potrebbero essere assegnati entro settembre. Se, come sperano a viale Trastevere, la prova semplificata si svolgesse ad agosto (si punta ad avere 33mila postazioni pc dislocate nelle 8mila scuole) dai nuovi assunti arriverebbe un aiuto a scongiurare il rischio di ritardarsi con 200mila supplenti. A patto che gli aspiranti prof siano pronti a spostarsi, perché oltre metà delle disponibilità (come dimostra il grafico) sono ubicate al Nord. Una scelta che va fatta al momento della domanda, e in modo consapevole, visto che poi il neo immesso in ruolo dovrà restarci per 5 anni.

Il concorso straordinario

Al bando possono partecipare gli insegnanti precari, non abilitati, con 3 anni di servizio alle spalle (anche non consecutivi) negli ultimi 12. E almeno uno dei tre deve essere svolto nella classe di concorso per la quale ci si candida. Secondo i primi calcoli del ministero sono circa 77mila i possibili candidati. La domanda si presenta in un'unica regione dal 28 maggio al 3 luglio. Ci si può candidare sia per il sostegno sia per il posto comune, ma occorre versare un contributo di 40 euro per ciascuna procedura. La selezione consiste in una sola prova scritta (massimo di 80 punti) più la valutazione dei titoli (massimo 20 punti, di cui 3 per una laurea magistrale o vecchio ordinamento e un punto per ciascun anno di servizio). Il concorso si supera con 56/80, corrispondente ai 7/10 citati dalla legge.

L'abilitazione

A chi ottiene 56/80, ma non rientra nei 24mila posti messi a concorso, viene offerto un "paracadute". Ciò potrà partecipare a una procedura, ugualmente straordinaria, per conquistare almeno l'abilitazione all'insegnamento (per il ruolo poi si dovrà comunque superare un concorso). Alla stessa procedura, sempre facendo domanda dal 28 maggio al 3 luglio, può partecipare chi ha tre anni di servizio nelle scuole, statali o paritarie (si supera con 7 decimi) e ha pagato l'obolo di 15 euro.

I concorsi ordinari

Ne sono attesi due. A quello per medie e superiori possono partecipare gli abilitati, ma anche i semplici laureati purché in possesso dei 24 Cfu nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. A quello per infanzia e primaria possono iscriversi anche i diplomati magistrali ante 2001/2002. La domanda si presenta (anche qui in un'unica regione) dal 15 giugno al 31 luglio, pagando un contributo di segreteria di 10 euro. In entrambi i casi vanno superati gli scritti (a medie e superiori gli scritti sono due, a infanzia e primaria, uno) e l'orale, oltre a una preselezione regionale dove i candidati superano di 4 volte i posti a concorso.

Le questioni aperte

Le selezioni ordinarie si svolgeranno a ottobre. Per quest'anno dunque tutte le speranze anti-supplenze sono affidate al concorso straordinario. Oltre al fattore tempo, bisognerà capire se ci saranno, o meno, possibili imboscate al Senato dove è in corso l'esame del decreto scuola. Eventuali modifiche alla norma giocoforza rallenterebbero la procedura. E offrirebbero una sponda, in un certo senso inaspettata, ai sindacati, finora tenuti ai margini della partita, ma che da oggi chiedono al governo di "negoziare" i singoli bandi. Che per il concorso straordinario significherebbe renderlo ancora più light, probabilmente per soli titoli, o poco più. Azzerando, così, quel minimo di selettività che invece la ministra Azzolina prova a difendere.

Corso di preparazione al concorso per Dirigenti Tecnici

Comunichiamo che, in accordo con la Segreteria nazionale UIL Scuola, l'IRASE ha organizzato un Corso di formazione dal titolo "La funzione del dirigente tecnico nella Scuola del terzo Millennio", in vista del Concorso per Dirigenti tecnici.

Il costo per gli iscritti alla Uil Scuola è di euro 400, per i non iscritti euro 1000.

Un costo contenuto, visti il programma ben sviluppato e i nomi di rilievo dei formatori e del direttore del Corso, il Dott. Luciano Chiappetta, già Direttore Generale del Miur, che faranno del corso un'ottima preparazione.

Gli interessati ci chiedono la locandina con i particolari.

Fasi successive della mobilità 2020/2021

Il giorno 21 aprile 2020 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di mobilità 2020/2021 dei docenti titolari in scuole di ogni ordine e grado di istruzione. Dalla fine di aprile fino a buona parte del mese di maggio, gli uffici scolastici provinciali andranno a verificare i punteggi della mobilità, attraverso la disamina degli allegati e dichiarazioni di supporto alla domanda di partecipazione ai trasferimenti e passaggi di cattedra e/o ruolo.

Contrattazione decentrata illegittima, anche i revisori dei conti sono responsabili

Nei contratti decentrati illegittimi il recupero a carico del fondo delle somme illegittimamente erogate non fa venire meno la responsabilità amministrativa; matura responsabilità a carico degli organi di governo, dei componenti presenti della delegazione trattante di parte pubblica e dei revisori dei conti, ma non dei rappresentanti sindacali; l'Aran svolge una funzione di supporto delle Pa che devono tenere conto delle sue interpretazioni; non si può invocare la ultrattività dei precedenti contratti per quelli sottoscritti prima del novembre 2009.

Tar Napoli: ok all'Accesso "civico" dell'insegnante al curriculum del collega

L'Accesso civico svolge una funzione di controllo generalizzato da parte dell'opinione pubblica e di piena realizzazione del principio della trasparenza. Pertanto anche richieste di Accesso generalizzato presentate per finalità apparentemente individuali possono favorire il controllo diffuso sulla gestione della scuola qualora consentano la vigilanza civica sulle scelte gestionali e sugli gli standard dei servizi erogati.

«Per gli insegnanti la formazione è un diritto ma anche un dovere» di Maria Piera Ceci

Attese a breve le indicazioni sul fine anno scolastico e sulla maturità. Si attendono anche proposte dalla Comitato di esperti istituito presso il ministero dell'Istruzione. Ne fa parte anche Amanda Ferrario, preside dell'Istituto tecnico economico " Tosi" di Busto Arsizio (in provincia di Varese), intervenuta venerdì al Radio Day #lascuolaimpossibile? andato in onda su Radio24.

« Troppo presto per dire come sarà la scuola alla riapertura a settembre. Al momento abbiamo fatto solo un primo giro di tavolo. C'è tantissimo da fare e bisogna cominciare dalla valorizzazione delle buone pratiche. Da preside le dico che siamo abituati a cogliere il positivo che c'è. L'idea è quella di una scuola nuova come concezione, una scuola che si interrogherà molto sull'emergenza, qualsiasi emergenza, pensiamo al terremoto, al crollo del Ponte Morandi. Ci portiamo a casa l'idea di dover essere pronti e formati per fronteggiare qualsiasi emergenza».

La ministra Azzolina promette tempi rapidi nelle risposte che dovranno arrivare dal Comitato di esperti. Impossibile un assaggio di scuola in aula entro giugno, magari per la maturità orale in presenza?

«Non dipende dal Comitato perché competenza della Salute. Però siamo alla fine della scuola. Manca solo un mese. credo non ci siano le condizioni».

Perché non rinunciare ad una parte di vacanze estive per far recuperare un po' di tempo-studio ai ragazzi? Anche se molti insegnanti impegnati nella didattica a distanza non sono di certo stati in vacanza in queste settimane.

«Veniamo tutti da un periodo molto complicato, di lavoro duro fatto a casa, sia dagli studenti che dagli insegnanti. Hanno lavorato tanto e credo che ci sia bisogno di un po' di respiro nei mesi estivi. Se sovraccarichiamo l'estate, nei mesi più caldi, in cui i ragazzi hanno bisogno di fare un giro all'aperto, arriveremo tutti troppo stanchi alla fine dell'estate per ricominciare in maniera seria. Poi non parlerei di recupero, perché in realtà la scuola è continuata, pur in maniera diversa da scuola a scuola. Tutti hanno fatto quello che potevano fare».

Come la immagina la sua scuola di Busto Arsizio a settembre?

«La mia scuola è complicata, perché ci sono 2.500 persone che si muovono tutti i giorni, fra studenti, insegnanti, personale ausiliario, fornitori. Non sarà facile. Aspettiamo le direttive nazionali per organizzare il servizio. Dovremo fare conto comunque sul concetto di responsabilità: docenti, studenti e genitori dovranno essere ben informati su come si vive in una nuova comunità. Sarà necessario molto buon senso. Dovremo stare tutti più attenti agli altri, evitare le cose a cui siamo abituati: la stretta di mano, le pacche sulle spalle. Sicuramente il distanziamento sociale per un po' sarà necessario».

Ma lei ce l'ha a Busto Arsizio gli spazi per garantire il distanziamento sociale ai suoi studenti, per farli stare distanti l'uno dall'altro almeno un metro?

«No, come credo tante scuole in Italia, perché avendo una media di 27 studenti per classe lo spazio vitale è quello che è: su questo bisognerà riflettere molto».

A scuola da settembre a piccoli gruppi? Sicuramente con una didattica a distanza che diventerà consuetudine, nonostante l'iniziale protesta dei sindacati per i quali la materia non era stata oggetto di trattativa. Mossa a cui un gruppo di dirigenti scolastici aveva risposto con un documento durissimo dal titolo "Lasciateci lavorare", che portava anche la sua firma. Le istanze dei sindacati vanno comunque ascoltate.

«Credo che in tutti i campi si debba sempre costruire. Se ci mettiamo a discutere e a fare la guerra fra di noi nel momento in cui c'è un'emergenza, non portiamo a casa il risultato per nessuno. Credo che con i sindacati si debba assolutamente dialogare, soprattutto sulla qualità del lavoro, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sul carico di lavoro degli insegnanti, però la didattica a distanza è parte del nostro lavoro di insegnanti, docenti e dirigenti scolastici, quindi era giusto e sacrosanto farla in quel momento. Credo sia poi tutto rientrato perché gli insegnanti si sono messi a lavorare in tutta Italia con grande energia, pur nelle condizioni in cui si trovavano».

E quegli insegnanti che non la fanno, perché sostengono di non essere stati formati?

«E' come se un medico si rifiutasse di curare il Covid -19 perché non era stato formato per farlo. Nel contratto collettivo c'è scritto che fra le competenze degli insegnanti ci sono anche quelle di innovazione metodologica e tecnologica. Quindi un insegnante è tenuto a formarsi. La formazione è già un diritto-dovere degli insegnanti e fa parte di una legge approvata nel 2015. Quindi non solo abbiamo il diritto alla formazione, ma anche il dovere. Aggiungo che in un Dpcm di aprile la didattica a distanza è stata dichiarata un dovere, quindi questi insegnanti dovrebbero interrogarsi sul loro ruolo. Credo che siano pochi, ma credo che compito di un insegnante sia anche quello di essere preparato ad affrontare anche l'emergenza. Non è ricevibile dire che non si è stati formati e che quindi non si fa, non è etico».

Scuola, maturità dal 17 giugno con massimo 10 persone in aula di Eugenio Bruno e Claudio Tucci

Anche i bar, i ristoranti e i centri estetici riapriranno prima delle scuole. Se i primi alzeranno le saracinesche il 1° giugno, le seconde spalancheranno i cancelli solo il 17 dello stesso mese. E limitatamente ai 463mila studenti di quinta superiore che sosterranno la maturità 2020. Nella forma emergenziale voluta dal governo per contrastare l'epidemia di Covid-19: solo orale e in «conferenza personale», come piace dire al premier Giuseppe Conte. E cioè, di persona. Per gli altri 8 milioni di alunni, dall'infanzia alle secondarie di secondo grado, se ne riparerà invece a settembre. Sulla base delle misure di sicurezza e di distanziamento che la ministra Lucia Azzolina sta studiando insieme al comitato di 18 esperti guidato da Patrizio Bianchi. Con l'obiettivo intermedio di utilizzare, già durante le vacanze, almeno i cortili per ospitare i centri estivi dei bambini.

Il 17 giugno la maturità

Una premessa è d'obbligo. Che cosa ne sarà delle scuole a partire dal 4 maggio non dipende dal Dpcm del 26 aprile, che si limita a prolungare tutte le misure anti-contagio prese finora: la sospensione delle attività didattiche (che proseguiranno a distanza), lo stop ai viaggi d'istruzione e ai percorsi di alternanza e il «semaforo rosso» alle riunioni in presenza degli organi collegiali. Per il resto fanno fede le dichiarazioni dei membri del governo e le anticipazioni sul lavoro dei tecnici. Ad esempio sulla maturità che prenderà il via il 17 giugno e che dovrebbe svolgersi in presenza. A piccoli gruppi; si parla di cinque alunni al giorno che si succederanno davanti a una commissione di 6 membri interni più un presidente esterno e ad un paio di testimoni. Per un totale di 10 persone presenti in contemporanea all'interno della stessa classe. La prova sarà unica e consisterà in colloquio di un'ora che darà diritto a 40/50 punti dei 100 totali. Meno dei 60 oggi previsti. Ma per saperne di più bisognerà attendere l'ordinanza ministeriale attesa a giorni con i dettagli sull'esame di Stato e su come saranno rimodulati i crediti per arrivare a 100 (lode inclusa).

Ok ai centri estivi da luglio

In attesa della riapertura vera e propria di settembre una parte degli edifici scolastici potrebbe essere usata, per la soddisfazione di Comuni e Province proprietari degli stabili, per organizzare i centri estivi per i ragazzini durante le vacanze. Limitatamente ai cortili, alle palestre e ai giardini che a partire dal 1° luglio - o comunque da quando saranno terminati gli esami di maturità e gli eventuali lavori di ristrutturazione che nel frattempo venissero cantierati - potranno essere dati in gestione ad associazioni di volontariato, società sportive dilettantistiche, scout per fare svolgere attività all'aria aperta ai bambini. Senza alcun coinvolgimento del personale scolastico però, che al termine delle attività didattiche (in presenza o a distanza che sia) andrà in ferie e con un'eventuale prova generale da fare a maggio (nei parchi e in altri spazi comunali) con gruppi di 3-4 bambini. Così da dare un po' di respiro ai genitori che lavorano (per loro, infatti, l'esecutivo sta pensando solo ad altri 15 giorni di congedo straordinario, retribuito al 50%, o in alternativa al bonus baby sitter, che il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, vorrebbe utilizzare anche per il pagamento dei centri estivi).

La riapertura di settembre

Ancora tutta da definire è invece la riapertura di settembre. Intanto c'è da capire come far recuperare agli apprendimenti mancati agli studenti con insufficienze nei giudizi finali, ma comunque promossi, come deciso giorni fa da un decreto dell'esecutivo. C'è poi il tema del distanziamento tra i banchi; un vero e proprio ostacolo visti lo stato degli edifici scolastici, spesso inadatti, e le attuali normative sugli alunni per classe. Dall'infanzia alle superiori infatti in aula si viaggia da non meno di 15-18 alunni fino a un massimo anche di 27-30. L'ipotesi di prevedere più turni sta perdendo quota, anche per la contrarietà della stessa ministra Azzolina, considerato, inoltre, il conseguente impatto sull'orario di lavoro dei docenti. L'idea su cui stanno ragionando ministero e commissione presieduta da Patrizio Bianchi è suddividere le classi in sotto-gruppi, e svolgere le lezioni in parte in presenza in parte a distanza.

Resta da sciogliere chi sarà ad accogliere i ragazzi in aula o via web, vale a dire docenti di ruolo o l'ennesimo valzer di precari. Proprio per scongiurare un boom di supplenti, a settembre se ne stimano 200mila, la ministra Azzolina ha accelerato nella pubblicazione dei bandi di concorso, avvenuta ieri sulla Gazzetta ufficiale, serie Concorsi ed esami, n. 34. Con la selezione straordinaria da 24mila cattedre si prova a stabilizzare i precari di lungo corso. E provare così a ridurre i disagi.

La Uil Scuola sottoscrive una assicurazione a tutela degli iscritti

La tempestività degli interventi è fondamentale in questi momenti. L'impegno professionale va accompagnato con tutte le misure che siano a tutela della persona e della sua salute.

E' una polizza per tutti gli iscritti, quella che la Uil Scuola ha predisposto per i rischi da coronavirus.

Ci auguriamo che non debba servire a nessuno, tuttavia coloro che hanno contratto il coronavirus e che a causa di ciò hanno subito ricoveri ospedalieri, non solo in terapia intensiva, sono coperti da una specifica polizza gratuita per gli iscritti.

Si tratta di una iniziativa che la Uil Scuola ha voluto assumere per dimostrare, concretamente, l'attenzione verso i propri iscritti, specie nei momenti di difficoltà come quelli che stiamo vivendo, un'azione di solidarietà coerente con i nostri valori di riferimento.

Un nuovo servizio che si aggiunge a quelli già messi in campo, e che si moltiplicano nel tempo: abbiamo attivato anche donazioni collettive e individuali, la partecipazione a raccolte fondi per acquistare e donare respiratori alle strutture ospedaliere, nelle zone di forte impatto negativo dell'epidemia, inoltre anche per dare supporto psicologico, abbiamo promosso l'apertura di sportelli di ascolto per i lavoratori che a causa della pandemia vivono stati di disagio individuale e familiare.

La Uil Scuola c'è ed è impegnata a tutto campo nel sostenere con ogni mezzo le tante difficoltà con iniziative di solidarietà della scuola verso la società civile e le comunità di appartenenza.

Una azione, quella della polizza, stipulata con una grande compagnia assicurativa, che amplia la rete di servizi e protezioni che il sindacato può offrire proprio a quei lavoratori e a quelle famiglie che più duramente colpite generano gravi conseguenze sugli studenti e sulla intera comunità educante.

La tempestività degli interventi è fondamentale in questi momenti. L'impegno professionale va accompagnato con tutte le misure che siano a tutela della persona e della sua salute.

Anche in questo modo la Uil Scuola intende essere vicina ai lavoratori ed interpretare il ruolo di sindacato moderno capace di rispondere alle emergenze che le cronache di questi giorni impongono con durezza.

Sentiamo forte l'esigenza di ringraziare tutti coloro che, in questo periodo di forte emergenza, dedicano le loro forze agli altri, per alleviare, sostenere, mantenere alto il senso di appartenenza alle istituzioni che sono alla base della nostra comunità nazionale - scuola, sanità, sicurezza - su cui poggiano crescita e sviluppo sociale.

POLIZZA RISCHIO COVID19 Effetto copertura: dalle ore 24,00 del 01/03/2020

Scadenza: alle ore 24,00 del 31/12/2020 **Assicurati:** tutti gli iscritti alla Uil Scuola



Ada, Uilp, Uil Mobbing e Stalking, Uil Scuola, hanno costituito, con le rispettive articolazioni, una rete nazionale di ascolto gratuito e su base volontaria, finalizzata al supporto sociale e/o psicologico alle persone a cui l'emergenza arreca nuovi o ulteriori stati di disagio, che può esser d'ausilio anche a quanti sono impegnati duramente nell'emergenza stessa.

A tale proposito si inviano gli elenchi con nominativi e recapiti telefonici suddivisi per regioni, specificando che, in caso di necessità, si potrà contattare qualunque nominativo presente negli elenchi.

L'esigenza di una protezione sociale che possa sostenerci nell'affrontare il disagio individuale o familiare aumenta a causa di condizioni straordinarie come quelle indotte dalla diffusione del contagio da covid-19.

Gli esperti, divisi per regioni, che offrono la loro disponibilità a titolo gratuito per un ascolto a chi vive uno stato di difficoltà per l'isolamento sociale, la contrazione del virus e le sue conseguenze possono fornire servizi specialistici o prime indicazioni ed orientamenti.

Se sei in una di queste situazioni e hai bisogno di dialogare, chiama il numero della tua regione.

Riceverai indicazioni più precise per fruire di uno dei servizi che la Uil Scuola mette a disposizione dei propri iscritti. Per il Molise:

Emilia Fortunata Corsi	Psicologa	Tel. 393 5689 687
Roberto Santamato	Conceleur*	Tel. 338 6454 924

MOBILITA' PROFESSIONALE L'ORDINANZA MINISTERIALE 182 DEL 23 MARZO 2020 COME IMPUGNARRE IL BLOCCO - NOTA INFORMATIVA

Il Ministero dell'Istruzione ha recentemente emanato l'Ordinanza Ministeriale n. 183 del 23 marzo 2020, relativa alla procedura di mobilità del personale scolastico per l'a.s. 2020/21.

In particolare, la predetta Ordinanza ha applicato dei "blocchi" tali da escludere dalla procedura di mobilità parte del personale docente interessato alla mobilità professionale volontaria.

È noto infatti come l'**O.M. sulla mobilità pubblicata il 23 marzo 2020**, preveda un blocco quinquennale sulla scuola di assunzione, in relazione a quanto, "successivamente" stabilito dalla Legge di Bilancio del dicembre 2018, **che non permette la mobilità territoriale e professionale per i 4 anni successivi alla assunzione segue sull'allegata NOTA INFORMATIVA**

Cliccando su

dropbox.com/sh/f2srebjhc45j730/AAC7znLQgixZv347vl-M3yDa?dl=0 si potevano scaricare, i seguenti fascicoli:

"Smart working"
"La scuola da casa"
"Dopo due anni all'estero"
"Corona virus"

PIATTAFORMA IRASE ON LINE DI PREPARAZIONE AL CONCORSO E AL TFA DOCENTI

In allegato il patto formativo da restituire, se interessati, regolarmente sottoscritto.

E' necessario inviare una mail contenente i dati personali come da fac-simile.

Il pagamento può essere effettuato anche a mano (luoghi ed orari in calce alla presente) insieme alla consegna di copia del patto regolarmente sottoscritto.

Può essere effettuato anche tramite bonifico bancario intestato a: IRASE Sezione di Campobasso IBAN: **IT 33 A 02008 03813 000010491634 c/o**

UNICREDIT

Il personale di ruolo può utilizzare -per pagare- anche il "bonus". **PASSAPROLA**

Concorsi

ATA 24 MESI LE DOMANDE SI PRESENTANO ON LINE

Le domande dovranno essere trasmesse attraverso il portale Polis Istanze on line dalle ore 8,00 del giorno 5 maggio 2020 fino alle ore 23,59 del giorno 3 giugno 2020.

Presso le sedi Uil Scuola assistenza e informazioni.

Come per i tecnici nelle scuole del primo ciclo, ci voleva il corona virus per informatizzare le graduatorie dei 24 mesi ATA, misura chiesta da sempre dalla Uil Scuola.

Martedì 28 aprile 2020 si è tenuta tra sindacati e MIUR una video conferenza sui concorsi per titoli per l'accesso ai ruoli provinciali dei profili professionali dell'area A e B del personale ATA per la formazione delle graduatorie per l'anno scolastico 2020-21

La presentazione della domanda di inserimento **nelle graduatorie permanenti provinciali** per il personale ATA avverrà tramite il sistema POLIS (Presentazione On Line delle Istanze), accessibile dal sito www.miur.gov.it e in uso al personale della scuola.

La procedura ricalca la modulistica cartacea anche per consentire agli ambiti territoriali di effettuare i riscontri più rapidamente. I passaggi fondamentali saranno quelli previsti per le istanze online, rapportati alla specificità del settore ATA.

Il concorso in questione è un esempio del reclutamento 'speciale' riservato al personale della scuola, che funziona benissimo da decenni, aggiornato alle nuove esigenze di distanziamento sociale.

Questa esperienza dimostra che, analoga procedura potrebbe facilmente essere messa a disposizione di concorsi per stabilizzare i precari docenti e Dsga FF e far raggiungere loro la cattedra o il posto dai primi giorni di settembre consentendo la continuità amministrativa e didattica delle scuole, garantita fino ad oggi da anni di inaccettabile precariato.

Per la Uil Scuola il prossimo anno scolastico dovrà essere nel segno della continuità, tanto da considerarlo una prosecuzione di quello attuale. Questo significa mettere a punto norme che mantengano l'attuale livello organizzativo con il minimo di spostamenti. E' necessario confermare il personale, docente ed ATA, anche precario, sui posti e sulle classi.

CONCORSI PER TITOLI PER L'ACCESSO AI RUOLI PROVINCIALI DEL PERSONALE ATA PRESENTAZIONE DOMANDA DALLE ORE 9.00 DEL 05 MAGGIO 2020 ALLE ORE 23.59 DEL 3 GIUGNO 2020

LA SCHEDA SINTETICA DELLA UIL SCUOLA RUA ALLEGATA

AZIENDA LIGURE SANITARIA DELLA REGIONE LIGURIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di venticinque posti di collaboratore amministrativo professionale, con competenze economico/finanziarie, categoria D, a tempo indeterminato, di cui sei posti riservati ai volontari delle Forze armate e sette posti riservati al personale interno. (GU n. 33 del 24-04-2020)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di trenta posti di collaboratore amministrativo professionale, con competenze giuridiche, categoria D, a tempo indeterminato, di cui sei posti riservati ai volontari delle Forze armate ed undici posti riservati al personale interno. (GU n. 33 del 24-04-2020)

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA 2 DI TERNI

Concorso pubblico in forma congiunta, per titoli ed esami, per la copertura di trecentoventicinque posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, categoria D, per talune aziende. (GU n. 26 del 31-03-2020)

INAIL: selezione di medici e infermieri

Selezione straordinaria di 200 medici e 100 infermieri per far fronte all'emergenza sanitaria: candidature entro il 18 aprile.
L'INAIL ha avviato una procedura straordinaria per la **selezione di 200 medici e 100 infermieri**, come previsto dal decreto-legge **Cura Italia** dello scorso 17 marzo che ha dato disposizioni per contrastare la diffusione del Covid-19. Per quanto riguarda il personale medico, i posti disponibili sono ripartiti in sette branche specialistiche: medicina interna, infettivologia e pneumologia (50 posti), chirurgia generale e ortopedia (45), psichiatria (20), medicina legale (38), medicina del lavoro (38), fisioterapia (6), igiene, medicina preventiva e medicina del lavoro (3).

Gli incarichi non potranno protrarsi oltre i sei mesi, regolati da contratti di collaborazione coordinata e continuativa eventualmente prorogabili per il perdurare dello stato di emergenza, senza superare la data del 31 dicembre 2020.

Le **candidate** possono essere inviate a partire dalle ore 10 dell'8 aprile, compilando e inviando la dichiarazione di disponibilità entro le ore 9,59 del 18 aprile utilizzando l'applicazione informatica presente sul sito dell'INAIL.

Le **domande** - che devono indicare una sola Regione - saranno prese in considerazione in base all'ordine di ricezione.



Aiuta chi ci aiuta.

Chiedi il tuo contributo alla raccolta fondi per potenziare i reparti di terapia intensiva del Servizio Sanitario Nazionale

IBAN: IT50010300320100000666670

CON CUB UIL

La Corte di Cassazione dichiara la non conformità dell'art. 485 d.lgs. 297/94 IN QUANTO VIOLA LA CLAUSOLA 4 DELL'ACCORDO QUADRO SUL LAVORO A TEMPO DETERMINATO.

GLI INTERESSATI CI RICHIEDANO LA MODULISTICA PER INIZIARE DIRETTAMENTE IL CONTENZIOSO GRATUITO PER GLI ISCRITTI **LA BOZZA di DIFFIDA E SLIDE ILLUSTRATIVE verranno inviate a chi ne farà richiesta a molise@uilscuola.it.**

La cassazione ha depositato la sentenza del 28 novembre 2019 numero 3149, sentenza attesa dal personale della scuola perché pone fine ad un lungo contenzioso che come UIL Scuola Molise abbiamo iniziato, con alterne vicende nell'ormai lontano 2005.

La cassazione ha confermato che il lavoro svolto a tempo determinato deve essere parificato, in sede di ricostruzione di carriera, a quello a tempo indeterminato perché la disparità di trattamento non può essere giustificata dalla precedente natura non di ruolo del rapporto.

Salta quindi il limite del computo massimo di quattro anni per intero di servizio pre ruolo con il computo del servizio ulteriore nei limiti dei due terzi.

La sentenza chiarisce che nel calcolo dei servizi si deve tener conto anche delle supplenze prestate in un ruolo diverso visto che lo stesso beneficio è riconosciuto al docente a tempo indeterminato che transiti da un ruolo all'altro.

L'applicazione della sentenza porta alla revisione di migliaia di ricostruzione di carriera, con il diritto del personale alle eventuali differenze retributive conseguenti ad una diversa collocazione nella fascia stipendiaria. Presso le nostre strutture UIL Scuola Molise gli interessati continueranno a trovare tutta la modulistica (che può essere richiesta anche via mail a molise@uilscuola.it) e l'assistenza necessaria.

Il tutto in modo gratuito con un piccolo contributo a sentenza favorevole.

Carissimi, con una pronuncia di luglio 2018, la Cassazione, modificando il suo precedente orientamento in materia, ha riconosciuto che la retribuzione professionale docenti (RDP), pari a 164 euro mensili, deve essere riconosciuta anche al personale con supplenze brevi e saltuarie.

Tutto il personale docente, a prescindere dal tipo di contratto stipulato, ha quindi pieno diritto all'assegno tabellare integrale.

Pertanto, a tutto il personale docente ed educativo, sia esso a tempo indeterminato che determinato anche per supplenze brevi, ai sensi dell'art. 7 del CCNL 15.3.2001 interpretato alla luce del principio di non discriminazione - clausola 4 accordo quadro allegato alla direttiva 1999/70/CE -, deve essere riconosciuta la Retribuzione Professionale Docenti.

A tal proposito, al fine di tutelare gli iscritti e per interrompere i termini di prescrizione, ai richiedenti verrà inviato apposito modello.

Dopo aver inviato la diffida avvieremo l'azione giudiziaria davanti al Tribunale competente.

L'attività, come da convenzione, **verrà svolta gratuitamente per gli iscritti alla UIL Scuola** e solo in caso di esito positivo verseranno un rimborso spese pari al 10% dell'importo recuperato.

Su 5 anni (per evitare la prescrizione) l'importo da recuperare potrà variare tra 2.500,00 euro sino a circa 5.000,00 euro.

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a molise@uilscuola.it o alle sedi UIL Scuola molisane.

LA MODULISTICA VERRA' INVIATA A TUTTI COLORO CHE, INTERESSATI, NE FARANNO RICHIESTA a molise@uilscuola.it. Per qualsiasi informazione in merito potete fare riferimento a questa Segreteria o presso le nostre sedi negli orari indicati in calce.

La Federazione UIL Scuola RUA Molise ha aggiornato la sua politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo Protezione Dati (GDPR). L'invio delle informative sindacali di INFORMATUICONUIL viene effettuato gratuitamente come aggiornamento per chi lo ha richiesto, nei modi e secondo le norme stabilite dalla legge. Nel caso in cui si non si desiderano ricevere le nostre informazioni, invitiamo a comunicarlo alla mail molise@uilscuola.it specificando nell'oggetto "Annulla iscrizione a UIL Scuola Molise: Notizie" Grazie.

Cari iscritti, indicate con chiarezza indirizzo di posta elettronica attivo e regolarmente consultato .

I nostri numeri telefonici: 338 8987 029 - 328 8698 791 - 0865 195 6044; è opportuno lasciare sempre un messaggio. Lasciando nome, cognome e numero telefon

Potete sempre contattarci su skype all'indirizzo [ferdinandoamancini](https://www.skype.com/it/group/ferdinandoamancini).

IMPORTANTE, LEGGERE ATTENTAMENTE, GRAZIE.

Per iscriversi GRATUITAMENTE al gruppo, e ricevere quindi il notiziario, basta cliccare (e mandare) una mail a: notizie_uilscuola_molise_it+unsubscribe@googlegroup

Oppure: Copiare e incollare l'indirizzo e-mail del gruppo. Su oggetto iscrizione gruppo uil scuola. Si potrà sempre annullare l'iscrizione al gruppo, inviando una mail a molise@uilscuola.it

Per maggiori opzioni e informazioni, si può visitare il gruppo della UIL Scuola Molise all'indirizzo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

Ferdinando A. Mancini - Esecutivo UIL Scuola Molise - Tesoriere

Posta **86170 Isernia, Strada Com. San Lazzaro 63** Tel **0865 195 6044** (con segr tel)

Web www.uilscuola.it Email fmancini@uilscuola.it Cell 328 8698 791 Fax 02 301 320 47

Info e assistenza telefonica Dalle 21.30 alle 22.30

Facebook UIL.Scuola.Molise Skype ferdinandoamancini

Email & Segr tel. Lasciare nome e tel. fisso per essere richiamati

Ricevimento in sede

Campobasso Via Crispi, 1/D-E Giovedì 16.00 – 18.00

Termoli Via Sandro Pertini 1 Martedì 15.00 – 16.00

Isernia Viale dei Pentri, 173/A Mercoledì 16.00 – 18.00

Visita e iscrivi al nostro gruppo: http://groups.google.it/group/notizie_uilscuola_molise_it?hl=it

Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "Notizie UIL Scuola RUA Molise" di Google Gruppi.

Per annullare l'iscrizione a questo gruppo e non ricevere più le sue email, invia un'email a notizie_uilscuola_molise_it+unsubscribe@googlegroups.com.

Per visualizzare questa discussione sul Web, visita https://groups.google.com/d/msgid/notizie_uilscuola_molise_it/etPan.5eb9c4eb.39109b5f.683%40uilscuola.it.